

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI
EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Capitale sociale: 15.027.832,52

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Numero REA: 346982

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.096	3.291
7) altre	168.547	179.052
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>172.643</i>	<i>182.343</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	22.893.722	23.158.252

	31/12/2019	31/12/2018
2) impianti e macchinario	68.523	82.400
3) attrezzature industriali e commerciali	166.225	190.913
4) altri beni	58.380	89.669
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.186.850</i>	<i>23.521.234</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	308	502
esigibili oltre l'esercizio successivo	308	502
<i>Totale crediti</i>	<i>308</i>	<i>502</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>308</i>	<i>502</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>23.359.801</i>	<i>23.704.079</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.462.523	1.216.954
esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.050	1.215.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.473	1.479
5-bis) crediti tributari	1.306	12.154
esigibili entro l'esercizio successivo	1.306	12.154
5-quater) verso altri	80.966	85.864
esigibili entro l'esercizio successivo	37.681	43.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.285	42.633
<i>Totale crediti</i>	<i>1.544.795</i>	<i>1.314.972</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	213.252	141.178
2) assegni	-	165
3) danaro e valori in cassa	2.976	7.113
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>216.228</i>	<i>148.456</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.761.023</i>	<i>1.463.428</i>
D) Ratei e risconti	46.717	17.715
<i>Totale attivo</i>	<i>25.167.541</i>	<i>25.185.222</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.310.920	16.269.654
I - Capitale	15.027.833	15.027.833
V - Riserve statutarie	232.908	356.320

	31/12/2019	31/12/2018
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	999.565	1.008.913
<i>Totale altre riserve</i>	<i>999.565</i>	<i>1.008.913</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.614	(123.412)
Totale patrimonio netto	16.310.920	16.269.654
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	51.874	43.368
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>51.874</i>	<i>43.368</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	468.356	544.957
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.282.207	5.866.802
esigibili entro l'esercizio successivo	3.379.961	3.778.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.902.246	2.087.959
5) debiti verso altri finanziatori	400.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	-
6) acconti	16.739	69.488
esigibili entro l'esercizio successivo	16.739	69.488
7) debiti verso fornitori	1.088.403	959.887
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.403	959.887
12) debiti tributari	143.893	147.307
esigibili entro l'esercizio successivo	143.893	147.307
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.829	304.975
esigibili entro l'esercizio successivo	312.829	304.975
14) altri debiti	571.946	559.717
esigibili entro l'esercizio successivo	571.946	495.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	64.520
<i>Totale debiti</i>	<i>7.816.017</i>	<i>7.908.176</i>
E) Ratei e risconti	520.374	419.067
<i>Totale passivo</i>	<i>25.167.541</i>	<i>25.185.222</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
--	------------	------------

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.406.161	7.924.445
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	541.241	521.569
altri	242.378	390.219
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	783.619	911.788
<i>Totale valore della produzione</i>	9.189.780	8.836.233
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	332.665	337.636
7) per servizi	2.041.395	1.836.503
8) per godimento di beni di terzi	57.493	51.997
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.461.966	4.464.490
b) oneri sociali	1.241.957	1.213.335
c) trattamento di fine rapporto	305.069	325.264
e) altri costi	24.874	22.224
<i>Totale costi per il personale</i>	6.033.866	6.025.313
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.014	14.913
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	346.258	371.315
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	11.029	10.837
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	373.301	397.065
14) oneri diversi di gestione	162.750	175.147
<i>Totale costi della produzione</i>	9.001.470	8.823.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	188.310	12.572
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	72	65
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	72	65
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	72	65
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	120.246	120.453
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	120.246	120.453

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(120.174)</i>	<i>(120.388)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	68.136	(107.816)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.522	15.596
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>17.522</i>	<i>15.596</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.614	(123.412)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.614	(123.412)
Imposte sul reddito	17.522	15.596
Interessi passivi/(attivi)	120.174	120.388
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(283)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>188.310</i>	<i>12.289</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	316.098	336.101
Ammortamenti delle immobilizzazioni	362.272	386.228
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(4)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>678.370</i>	<i>722.325</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>866.680</i>	<i>734.614</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(245.569)	115.407
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	111.958	(170.132)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.002)	(3.563)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	101.307	48.376
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(21.255)	(28.228)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(82.561)</i>	<i>(38.140)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>784.119</i>	<i>696.474</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(120.174)	(120.388)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.601)	(18.920)
(Utilizzo dei fondi)	(384.193)	(483.837)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(520.968)</i>	<i>(623.145)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	263.151	73.329
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.945)	(335.304)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Disinvestimenti	6.281	309
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.314)	(2.998)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(58)
Disinvestimenti	194	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.784)	(338.051)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.867)	648.168
Accensione finanziamenti	400.000	160.000
(Rimborso finanziamenti)	(582.728)	(546.492)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(184.595)	261.676
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	67.772	(3.046)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	141.178	138.493
Assegni	165	200
Danaro e valori in cassa	7.113	12.809
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	148.456	151.502
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	213.252	141.178
Assegni		165
Danaro e valori in cassa	2.976	7.113
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	216.228	148.456
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un utile di €50.614,00 (contabile €50.613,59).

Si precisa preliminarmente che con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 è iniziato l'iter per la riforma della normativa del "Terzo settore". Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, previsto dal comma 3 dell'art.13 del Decreto citato, ha definito la modulistica per la redazione dei bilanci degli enti non commerciali da applicarsi con decorrenza dall'esercizio finanziario 2021.

Pertanto in assenza di precise disposizioni statutarie e di specifica normativa in vigore si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2019 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, sia ai criteri e principi di redazione dello stesso, ad eccezione del criterio di cui al numero 8) del primo comma dell'art.2426 specificato dal secondo comma dello stesso articolo in quanto non quantitativamente significativo ai fini della rappresentazione dei dati di bilancio.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2019;

- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale C/4 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto.

- gli altri costi pluriennali riferiti alla realizzazione del sito web per la Scuola di Formazione Professionale sono iscritti al costo di acquisto sono stati ammortizzati per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di utilizzo nell'esercizio 2019.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti nel 2019 relativamente ad alcune immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto se funzionalmente correlati ai beni. I contributi, pertanto, sono stati imputati a diretta riduzione del costo di acquisto dei rispettivi beni ammortizzabili.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni

stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2019, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2019.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La Fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €308,20.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, conseguentemente è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti e ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio conformemente al dettato del codice civile, tuttavia non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, in quanto non quantitativamente significativo ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. È stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €16.014,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €172.643,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	155.902	346.013	501.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.611	166.961	319.572
Valore di bilancio	3.291	179.052	182.343
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.606	1.708	6.314
Ammortamento dell'esercizio	3.801	12.213	16.014

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	805	(10.505)	(9.700)
Valore di fine esercizio			
Costo	160.508	347.721	508.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	156.412	179.174	335.586
Valore di bilancio	4.096	168.547	172.643

Commento

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali*Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €346.258,00, le immobilizzazioni materiali ammontano ad €23.186.850,00.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	38.878.040	841.948	1.463.400	1.284.166	42.467.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.719.788	759.548	1.272.487	1.194.497	18.946.320
Valore di bilancio	23.158.252	82.400	190.913	89.669	23.521.234
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.209	15.410	-	20.619
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	698	-	698
Ammortamento dell'esercizio	264.530	19.086	39.400	23.242	346.258
Altre variazioni	-	-	-	(8.047)	(8.047)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Totale variazioni</i>	(264.530)	(13.877)	(24.688)	(31.289)	(334.384)
Valore di fine esercizio					
Costo	38.878.040	847.157	1.474.993	1.257.745	42.457.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.984.318	778.634	1.308.768	1.199.365	19.271.085
Valore di bilancio	22.893.722	68.523	166.225	58.380	23.186.850

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'ente utilizzatore rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	26.535
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	712
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	25.553
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	37

Commento

Il contratto di leasing stipulato con la società Alba Leasing Spa è riferito a strumenti hardware necessari all'esercizio dell'attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	502	(194)	308	308
Totale	502	(194)	308	308

Commento

La voce è composta da depositi cauzionali versati dalla fondazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica*Introduzione*

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie*Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante**Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.216.954	245.569	1.462.523	1.460.050	2.473
Crediti tributari	12.154	(10.848)	1.306	1.306	-
Crediti verso altri	85.864	(4.898)	80.966	37.681	43.285
Totale	1.314.972	229.823	1.544.795	1.499.037	45.758

Commento

La voce Crediti v/clienti è così suddivisa:

- crediti v/clienti e utenti attività commerciale €232.911,00;
- crediti v/clienti e utenti attività decommercializzata €1.229.612,00.

I crediti tributari sono rappresentati da:

- credito per imposte sostitutive € 1.096,00
- altri crediti d'imposta € 210,00.

I crediti v/altri si suddividono in:

- crediti v/fornitori per anticipi € 11.054,00
- crediti in sofferenza e contenzioso € 44.365,00
- crediti v/inail € 1.969,00
- altri crediti vari v/terzi € 23.578,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	141.178	72.074	213.252
assegni	165	(165)	-
danaro e valori in cassa	7.113	(4.137)	2.976
<i>Totale</i>	<i>148.456</i>	<i>67.772</i>	<i>216.228</i>

Ratei e risconti attivi*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	2.081	2.082
Risconti attivi	17.714	26.921	44.635
Totale ratei e risconti attivi	17.715	29.002	46.717

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi su rette	324
	Ratei attivi su affitti	1.758
	Risconti attivi su assicurazioni	1.900
	Risconti attivi su polizze fideiussorie	5.684
	Risconti attivi su contratti periodici	3.972
	Risconti attivi su leasing	27.488
	Altri risconti attivi	5.591
	Totale	46.717

Si evidenzia che l'importo di euro 27.487,69 relativo al risconto attivo su leasing comprende anche le quote di competenza oltre l'esercizio successivo e si precisa che non ha durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.027.833	-	-	-	15.027.833
Riserve statutarie	356.320	(123.412)	-	-	232.908
Varie altre riserve	1.008.913	-	9.348	-	999.565
Totale altre riserve	1.008.913	-	9.348	-	999.565
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.412)	123.412	-	50.614	50.614
Totale	16.269.654	-	9.348	50.614	16.310.920

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in c/capitale	713.528
Riserva contr.c/capitale Cà Solare	259.168
Riserva fondi iniziat.sensib. Cà Solare	26.871
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	999.565

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Commento

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'ente.

Nella Riserva Statutaria sono accantonati gli utili formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate fino al 31.12.2018.

Per espressa previsione statutaria è inibita la distribuzione di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	43.368	11.029	2.523	8.506	51.874
Totale	43.368	11.029	2.523	8.506	51.874

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	51.874
	Totale	51.874

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	544.957	305.069	359.222	(22.448)	(76.601)	468.356
Totale	544.957	305.069	359.222	(22.448)	(76.601)	468.356

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.866.802	(584.595)	5.282.207	3.379.961	1.902.246
Debiti verso altri finanziatori	-	400.000	400.000	400.000	-
Acconti	69.488	(52.749)	16.739	16.739	-
Debiti verso fornitori	959.887	128.516	1.088.403	1.088.403	-
Debiti tributari	147.307	(3.414)	143.893	143.893	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.975	7.854	312.829	312.829	-
Altri debiti	559.717	12.229	571.946	571.946	-
Totale	7.908.176	(92.159)	7.816.017	5.913.771	1.902.246

Commento

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.598.885	595.363	2.087.959	5.282.207

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	85.473
	Debiti v/amministratori	1.062
	Debiti diversi verso terzi	23.448
	Debiti v/personale	461.963
	Totale	571.946

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Commento

I debiti tributari sono rappresentati da:

- debito per Iva € 2.925,00
- debito per ritenute fiscali € 137.997,00
- debito per Ires € 921,00
- altri debiti tributari € 2.050,00.

I debiti previdenziali si suddividono in:

- debito v/inps € 251.773,00
- debito v/inpdap € 8.661,00
- debito v/inail € 11.511,0
- debito v/altri enti previdenziali € 40.884,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.710.377	1.710.377	3.571.830	5.282.207
Debiti verso altri finanziatori	-	-	400.000	400.000
Acconti	-	-	16.739	16.739
Debiti verso fornitori	-	-	1.088.403	1.088.403
Debiti tributari	-	-	143.893	143.893
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	312.829	312.829
Altri debiti	-	-	571.946	571.946
Totale debiti	1.710.377	1.710.377	6.105.640	7.816.017

Commento

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari di cui il primo garantito da ipoteca immobiliare su bene dell'ente:

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa ora Intesa Sanpaolo Spa

Ammontare del debito al 31.12.2019: € 1.710.376,66

Scadenza mutuo: originaria 01/01/2027 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.07.2027

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €6.000.000,00.

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2019: €256.243,50

Scadenza mutuo: originaria 30/06/2022 per emergenza Covid-19 prorogata al 31.12.2022

Garanzia: Nessuna

- Mutuo chirografario per esigenze di riqualificazione energetica di Casa S. Caterina.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2019: €121.338,76

Scadenza mutuo: originaria 01/09/2023 per emergenza Covid-19 prorogata al 01.02.2024

Garanzia: Nessuna.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.025	44.650	45.675
Risconti passivi	418.042	56.657	474.699
Totale ratei e risconti passivi	419.067	101.307	520.374

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su utenze	45.675
	Risconti passivi su affitti	668
	Risconti passivi su contributi rette e scuola formazione professionale	343.075
	Risconti passivi su usufrutto	116.427
	Altri risconti passivi	14.529
	Totale	520.374

Si evidenzia che l'importo di euro 116.427,00 è relativo al risconto passivo del contributo regionale per l'usufrutto pluriennale per la durata di 30 anni di un immobile sito nel Comune di Vigodarzere (PD) destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici.

Detto risconto ha una durata superiore ai cinque anni ed è correlato alla durata dell'usufrutto che terminerà nel 2034.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività dell'Ente: commerciale, decommercializzata e istituzionale.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	2.180.502
Decommercializzato	5.768.112
Istituzionale	457.547
Totale	8.406.161

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Commento

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto sarebbe non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	120.224	22	120.246

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Ai sensi dell'art.24 del D.L. n.34 del 19.05.2020 l'importo risultante a saldo Irap nella dichiarazione Irap per il periodo d'imposta 2019 non risulta dovuto. Sulla base di tale normativa nell'esercizio è stato rilevato il solo debito per Ires, in quanto l'intera imposta Irap avrebbe avuto natura di saldo. Tale valutazione è stata operata considerando il postulato della competenza economica e della rilevanza, per la valutazione dei dati di bilancio, dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che incidono nella composizione delle voci. Si è ritenuto che l'imposta di competenza sia pari all'imposta che dovrà essere corrisposta all'erario in riferimento all'esercizio 2019.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario**Commento**

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	5	22	195	223

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Introduzione**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Amministratori	
Compensi	4.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.796	4.796

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale di dotazione non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.000.000
di cui reali	6.000.000
Impegni	1.425.331
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

I valori sopra esposti sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per €6.000.000,00;
- fidejussioni rilasciate per €1.365.782,86 a garanzia di erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiaria Regione Veneto;
- fidejussioni rilasciate per €59.548,00 a garanzia di progettazione di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, beneficiaria Ulss 6 Euganea.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica quanto segue.

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 dal 21 febbraio 2020 sono state chiuse le Scuole della Fondazione e dal 9 marzo i servizi educativi e assistenziali diurni per persone con disabilità. Le Case di ospitalità in seguito alle limitazioni di spostamento e di accesso ai servizi ospedalieri e universitari, pur essendo operative, hanno subito una rilevante contrazione dei servizi prestati. Unicamente le residenze per disabili (Comunità alloggio e Gruppi appartamento) hanno proseguito l'esercizio dell'attività con regolarità data la tipologia del servizio assistenziale erogato continuativamente. Tali limitazioni produrranno effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria dell'ente per l'esercizio 2020.

Si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio degli effetti delle limitazioni descritte e delle iniziative intraprese dalla Fondazione per l'adeguamento delle attività alla situazione di emergenza.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che ha dato pubblicità nel sito internet con prospetto di dettaglio dei contributi percepiti da pubbliche amministrazioni per un ammontare complessivo di euro 6.046.254,73.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Il consiglio di amministrazione sulla base delle finalità dell'ente e dei vincoli connessi all'utilizzo del risultato dell'esercizio propone la destinazione dell'utile dell'esercizio ad incremento della riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione.

Prof. Armando Gennaro

I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI

EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede legale: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA (PD)

C.F. e P.IVA: 01993240280

Iscritta al R.E.A. n. PD 346982

Capitale di dotazione € 15.027.832,52

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Fondazione

Si ricorda che in data 1° ottobre 2018 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha visto il cambio integrale di tutta la compagine degli amministratori, compreso il Presidente a cui sono stati affiancati tre consiglieri, tutti nominati dall'Ordinario Diocesano. In data 9 settembre 2019, la consigliera Avv. Stefania Moschetti, ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione per impossibilità sopravvenuta a seguito dell'accettazione, da parte dell'Avv. Moschetti, di subentrare alla carica di Consigliere Comunale del Comune di Padova. Le due cariche sono infatti incompatibili in base all'ex art 63, primo comma, n. 2) del Testo Unico degli Enti Locali.

Nell'esercizio in esame non si rilevano avvenimenti straordinari da segnalare.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali in cui la fondazione svolge le proprie attività:

Indirizzo	Località
Via Cesare Battisti 247	Padova
Via Bonora 12	Camposampiero
Via Beato Pellegrino 34	Padova
Via Santa Maria in Vanzo n.32/A	Padova
Via Palladio Andrea n.51	Padova
Via Piovego n.48	Rubano
Via Beato Pellegrino n.36	Padova
Via Beato Pellegrino n.32	Padova
Via San Pio X 1	Vigodarzere
Via Guglielmo Marconi n.13/D	Padova
Via Cesare Battisti n.249	Padova

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.761.982	7,00 %	1.437.031	5,71 %	324.951	22,61 %
Liquidità immediate	216.228	0,86 %	148.456	0,59 %	67.772	45,65 %
Disponibilità liquide	216.228	0,86 %	148.456	0,59 %	67.772	45,65 %
Liquidità differite	1.545.754	6,14 %	1.288.575	5,12 %	257.179	19,96 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.499.037	5,96 %	1.270.860	5,05 %	228.177	17,95 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	46.717	0,19 %	17.715	0,07 %	29.002	163,71 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	23.405.559	93,00 %	23.748.191	94,29 %	(342.632)	(1,44) %
Immobilizzazioni immateriali	172.643	0,69 %	182.343	0,72 %	(9.700)	(5,32) %
Immobilizzazioni materiali	23.186.850	92,13 %	23.521.234	93,39 %	(334.384)	(1,42) %
Immobilizzazioni finanziarie	308		502		(194)	(38,65) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	45.758	0,18 %	44.112	0,18 %	1.646	3,73 %
TOTALE IMPIEGHI	25.167.541	100,00 %	25.185.222	100,00 %	(17.681)	(0,07) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.856.621	35,19 %	8.915.568	35,40 %	(58.947)	(0,66) %
Passività correnti	6.434.145	25,57 %	6.174.764	24,52 %	259.381	4,20 %
Debiti a breve termine	5.913.771	23,50 %	5.755.697	22,85 %	158.074	2,75 %
Ratei e risconti passivi	520.374	2,07 %	419.067	1,66 %	101.307	24,17 %
Passività consolidate	2.422.476	9,63 %	2.740.804	10,88 %	(318.328)	(11,61) %
Debiti a m/l termine	1.902.246	7,56 %	2.152.479	8,55 %	(250.233)	(11,63) %
Fondi per rischi e oneri	51.874	0,21 %	43.368	0,17 %	8.506	19,61 %
TFR	468.356	1,86 %	544.957	2,16 %	(76.601)	(14,06) %
CAPITALE PROPRIO	16.310.920	64,81 %	16.269.654	64,60 %	41.266	0,25 %
Capitale sociale	15.027.833	59,71 %	15.027.833	59,67 %		
Riserve	1.232.473	4,90 %	1.365.233	5,42 %	(132.760)	(9,72) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	50.614	0,20 %	(123.412)	(0,49) %	174.026	141,01 %
TOTALE FONTI	25.167.541	100,00 %	25.185.222	100,00 %	(17.681)	(0,07) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni materiali e immateriali	69,82 %	68,64 %	1,72 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	299,95 %	400,89 %	(25,18) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,54	0,55	(1,82) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,35	0,36	(2,78) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	64,81 %	64,60 %	0,33 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,43 %	1,52 %	(5,92) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	27,38 %	23,27 %	17,66 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni]	(7.048.881,00)	(7.434.425,00)	5,19 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni]	0,70	0,69	1,45 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B)	(4.626.405,00)	(4.693.621,00)	1,43 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Immobilizzazioni]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni]	0,80	0,80	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(4.672.163,00)	(4.737.733,00)	1,38 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(4.672.163,00)	(4.737.733,00)	1,38 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	27,38 %	23,27 %	17,66 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Dai valori evidenziati è possibile rilevare che:

- il capitale proprio non dà copertura all'attivo immobilizzato dell'ente con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame come quello dell'esercizio precedente presenta che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- l'indice di indebitamento dell'ente risulta praticamente invariato rispetto al precedente esercizio e si evidenzia la rilevanza dell'incidenza degli oneri finanziari;

- appare evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è lievemente migliorata rispetto all'esercizio precedente pur rimanendo negativa. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- è considerevole l'incidenza del capitale di terzi che non si discosta significativamente dall'esercizio precedente cui è correlato un significativo ammontare degli oneri finanziari;
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.189.780	100,00 %	8.836.233	100,00 %	353.547	4,00 %
- Consumi di materie prime	332.665	3,62 %	337.636	3,82 %	(4.971)	(1,47) %
- Spese generali	2.098.888	22,84 %	1.888.500	21,37 %	210.388	11,14 %
VALORE AGGIUNTO	6.758.227	73,54 %	6.610.097	74,81 %	148.130	2,24 %
- Altri ricavi	783.619	8,53 %	911.788	10,32 %	(128.169)	(14,06) %
- Costo del personale	6.033.866	65,66 %	6.025.313	68,19 %	8.553	0,14 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(59.258)	(0,64) %	(327.004)	(3,70) %	267.746	81,88 %
- Ammortamenti e svalutazioni	373.301	4,06 %	397.065	4,49 %	(23.764)	(5,98) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(432.559)	(4,71) %	(724.069)	(8,19) %	291.510	40,26 %
+ Altri ricavi e proventi	783.619	8,53 %	911.788	10,32 %	(128.169)	(14,06) %
- Oneri diversi di gestione	162.750	1,77 %	175.147	1,98 %	(12.397)	(7,08) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	188.310	2,05 %	12.572	0,14 %	175.738	1.397,85 %
+ Proventi finanziari	72		65		7	10,77 %
+ Utili e perdite su cambi						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	188.382	2,05 %	12.637	0,14 %	175.745	1.390,72 %
+ Oneri finanziari	(120.246)	(1,31) %	(120.453)	(1,36) %	207	0,17 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	68.136	0,74 %	(107.816)	(1,22) %	175.952	163,20 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	68.136	0,74 %	(107.816)	(1,22) %	175.952	163,20 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	17.522	0,19 %	15.596	0,18 %	1.926	12,35 %
REDDITO NETTO	50.614	0,55 %	(123.412)	(1,40) %	174.026	141,01 %

Si fa presente che in ossequio alle norme vigenti alla voce "altri ricavi" sono ricompresi anche i contributi in conto esercizio ricevuti per i servizi scolastici e socio-sanitari, in quanto dovuti da enti pubblici in base a precise norme o convenzioni, e destinati alla copertura dei costi di gestione ordinaria.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,31 %	(0,76) %	140,79 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,72) %	(2,87) %	40,07 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,86 %	(1,80) %	203,33 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,62 %	(0,57) %	208,77 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	156.727,00	(142.562,00)	209,94 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	188.382,00	12.637,00	1.390,72 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti:

- Il risultato dell'esercizio 2019, come già anticipato, è positivo per € 50.614,00 dopo l'accantonamento delle imposte (IRES) dovute nell'anno e pari a € 17.522. Si ricorda che il Bilancio 2018 si era chiuso, con una perdita di € 123.412,00 di cui imposte IRES per complessivi € 15.596,00. Il risultato dell'esercizio 2019 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme previste dai contratti di lavoro e dagli accordi aziendali applicati nei vari settori di attività) e degli interessi passivi pagati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni compresi quelli maturati sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli maturati sull'esposizione bancaria come sarà spiegato in uno dei punti successivi.

- Il Patrimonio netto della Fondazione, al termine dell'esercizio 2019, è di € 16.310.921,00 mentre nel 2018 era di € 16.269.654,00.

Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.

- Il saldo dei tre conti bancari utilizzati principalmente per il servizio di cassa (Intesa San Paolo, Banca Popolare di Sondrio, Banco BPM) risulta negativo per € 2.598.884,91 contro il saldo, sempre negativo, di € 2.948.958,98 dell'anno precedente: nonostante il forte utilizzo registrato anche nel 2019 dei fidi di cassa concessi dalle tre predette Banche, si fa notare che l'importo assoluto registrato alla fine di quest'anno risulta essere inferiore di quasi il 12% rispetto a quello del 2018.

- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2019, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 84.446,43 di cui € 77.150,77 (€ 71.347,57 nel 2018) maturati sui tre predetti conti di riferimento per l'utilizzo dei fidi di cassa ed € 7.295,66 (€ 8.792,17 nel 2018) per anticipo fatture delle ULSS, dei Comuni e della Regione Veneto¹

- Si ricordano, anche i seguenti finanziamenti: il prestito pluriennale acceso nel 2017 con Banca Popolare di Sondrio a seguito della restituzione di parte del fido di cassa (€ 500.000,00) a Intesa San Paolo e che a fine 2019 registrava un residuo di quote capitali di € 256.243,50; i mutui ancora in essere con Banca Intesa S.p.A. per il finanziamento degli interventi patrimoniali su Casa Vinicio dalla Vecchia (iniziali € 2.000.000,00) e la Scuola dell'Infanzia e Nido "La Città dei Bambini" a Sarmeola di Rubano (iniziali € 800.000,00) sono stati conclusi a fine 2019 mediante il pagamento del residuo di quote capitali di € 227.106,88. Sempre con Intesa San Paolo si ricorda altresì che è stato definito, a fine 2013, il piano di ammortamento del mutuo ipotecario di € 3 milioni, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, completamente erogati, e che, a fine 2019, registra un residuo di quote capitali per € 1.710.376,66. A garanzia dei predetti mutui ipotecari erano state prestate ipoteche di I^a e II^a grado su immobili di proprietà per un valore complessivo di € 10.350.000,00, che a fine 2019, per effetto dell'estinzione dei due mutui di cui sopra, sono scese a € 6.000.000,00 (ipoteca di I^a grado sull'Istituto Vanzo). Sempre nel 2018 è stato chiesto e ottenuto un prestito quinquennale di € 160.000,00 per il finanziamento di lavori di riqualificazione energetica presso Casa S. Caterina (installazione nuova caldaia e nuovo impianto di climatizzazione) i cui benefici derivanti dai risparmi energetici e soprattutto dalle agevolazioni fiscali ottenute, dovrebbe negli anni riuscire a pagare totalmente le quote capitali e gli oneri finanziari del prestito. Alla fine del 2019, le quote capitali ancora da restituire, ammontavano a € 121.338,76. Di seguito una tabella riassuntiva dei dati essenziali dei predetti prestiti:

¹ interessi passivi complessivi sui fidi di cassa e pagati negli anni precedenti: € 66.717,32 del 2017; € 63.975,05 del 2016; gli € 85.278,47 del 2015, gli € 93.239,65 del 2014, gli € 103.689,92 del 2013, gli € 77.765,34 del 2012, gli € 68.380,62 del 2011, gli € 44.687,94 del 2010, gli € 22.689,80 del 2009, gli € 6.948,77 del 2008, gli € 5.913,49 del 2007, gli € 68.046,14 del 2006, gli € 54.264,57 del 2005 e gli € 7.614,29 del 2004.

DESCRIZIONE MUTUI IN ESSERE	ISTITUTO DI CREDITO	SCADENZA MUTUO	IMPORTO ORIGINARIO	QUOTA CAPITALE PAGATA NEL 2019	IMPORTO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2019	QUOTA INTERESSI 2019	TOTALE PAGATO ANNO 2019
Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a Casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia (erogato nel 2005)	BANCA INTESA SAN PAOLO	31/12/2019	€ 2.000.000,00	€ 162.127,37	€ -	€ 537,32	€ 162.664,69
Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La Città dei Bambini" di Rubano (erogato nel 2005)	BANCA INTESA SAN PAOLO	31/12/2019	€ 800.000,00	€ 64.979,51	€ -	€ 209,80	€ 65.189,31
Mutuo di € 3.000.000,00 acceso per finanziare la ristrutturazione di Casa Vanzo (inizio ammortamento quota capitale entro 01/07/2014)	BANCA INTESA SAN PAOLO	(spostata scadenza da 01/01/2027 al 01/07/2027 a causa COVID-19)	€ 3.000.000,00	€ 225.656,14	€ 1.710.376,66	€ 26.226,56	€ 251.882,70
Mutuo chirografario di € 500.000,00 acceso per restituire parte del fido di cassa alla Cassa di Risparmio del Veneto (inizio ammortamento luglio 2017)	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	(spostata scadenza da 30/06/2022 al 31/12/2022 a causa COVID-19)	€ 500.000,00	€ 98.966,28	€ 256.243,50	€ 6.282,04	€ 105.248,32
Mutuo chirografario di € 160.000,00 acceso per finanziare la riqualificazione energetica di Casa S. Caterina. (inizio ammortamento 1/10/2018)	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	(spostata scadenza dal 01/09/2023 al 01/02/2024 a causa COVID-2019)	€ 160.000,00	€ 30.998,37	€ 121.338,76	€ 2.521,37	€ 33.519,74
	TOTALI		€ 6.460.000,00	€ 582.727,67	€ 2.087.958,92	€ 35.777,09	€ 618.504,76

Gli interessi passivi pagati nel 2018 sui succitati prestiti pluriennali sono stati complessivamente pari a € 40.300,02. Il dato del 2019, seppur consistente, risulta quindi essere più contenuto rispetto a quello degli anni precedenti². Ciò è dovuto grazie ai tassi variabili contenuti e alle quote interessi dei mutui più datati (per Casa Vinicio Dalla Vecchia e Città dei Bambini), estinti al 31.12.2019.

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2019 sono stati € 9.108.223,78. Il dato si presenta in discreto aumento rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.620.361,529 del 2018): si sono registrati

² Interessi passivi solo su prestiti pluriennali anni precedenti: € 40.793,13 nel 2017, € 44.451,97 nel 2016, € 57.091,94 nel 2015, € 75.441,15 nel 2014, € 72.848,14 nel 2013, € 107.334,77 nel 2012, € 134.497,96 nel 2011, € 60.047,95 nel 2010, € 57.911,62 nel 2009.

infatti, in quasi tutti i servizi, un aumento generalizzato dei ricavi, dovuto a nuovi servizi avviati come è avvenuto nella Formazione Professionale, e a maggiori frequenze in altri servizi come nei Centri Diurni S. Giuseppe e S. Rosa, nei Gruppi appartamento per disabili, nella Scuola Primaria e nei Nidi. Analizzando il predetto volume di ricavi, si desume che circa il 68,03%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (l'anno precedente la percentuale si era assestata sul 66,66%), mentre il restante proviene da privati per rette e affitti (gli affitti nel 2019 sono stati circa € 457.000,00 contro € 441.000,00 del 2018)³. L'aumento è dovuto in particolar modo all'adeguamento previsto (fine 2018) del canone per la locazione pluriennale di una parte dell'Istituto S. Rosa alla Scuola internazionale Italo-Cinese e ad un lieve aggiornamento ISTAT degli altri canoni di locazione, che hanno limitato minori introiti registrati nei canoni rurali e di qualche affitto non pagato da qualche inquilino e che si sta tentando di recuperare, in un caso, con l'aiuto del Legale. Tra i ricavi da privati, dal 2012, è bene ricordare anche le rette pagate dai tutori o dai famigliari degli ospiti delle Comunità Alloggio prima pagate dall'ex ULSS 16 (ora ULSS 6) e alle quali si aggiungono sempre i contributi pagati da inserimenti fuori convenzione temporanei presso i Centri Diurni, di persone con disabilità in lista d'attesa gestite dai nuovi Distretti della ULSS 6 "Euganea", nonché da servizi di assistenza socio-educativa esterna ai Centri Diurni. Da quest'anno, 2019, in contabilità analitica, è stato per questo previsto un apposito centro di costo.

- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a € 8.999.361,64. La spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 6.033.734,16, percentualmente il 67,05% dei costi della produzione, contro il 68,30% del 2018 (€ 6.025.276,58)⁴. La spesa si dimostra lievemente superiore a quella dell'anno scorso.. Si fa notare inoltre che gli ammortamenti civilistici pesano per € 362.272,28⁵, e che percentualmente sono il 4,03%

³ Canoni di locazione riscossi negli anni precedenti: € 428.000,00 del 2017; € 405.000,00 del 2016, € 393.000,00 nel 2015, € 424.000,00 nel 2014, € 419.000,00 nel 2013, € 416.000,00 nel 2012, € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005).

⁴La spesa per il personale nell'anno 2017 è stata di € 5.968.645,72 pari al 66,24% dei costi totali ; nel anno 2016 è stata di € 5.801.263,04; pari al 66,14% dei costi totali; nell'anno 2015 è stata di € 5.628.650,11) pari al 65,81% dei costi totali, nel 2014 è stata pari a € 5.733.472,63 pari al 64,45%, nell'anno 2013 è stata pari a € 5.942.001,52 pari al 65,73%, nel 2012 è stata pari a € 5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di €6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di €5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di €5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di €5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di €4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a €4.400.000,00).

⁵sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 386.277,64 percentualmente il 4,03% dei costi totali nel 2018; € 430.576,50 percentualmente il 4,78% nel 2017 ; € 438.925,95 percentualmente il 4,89% nel 2016; € 465.960,84 percentualmente il 5,45% nel 2015; € 492.466,46 percentualmente il 5,54% nel 2014; € 528.307,61 nel 2013 percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione;; €413.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; €378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, €338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, €274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; €250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; €165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

dei costi della produzione dell'anno 2019. Nel 2019, quindi, si registra ancora un decremento degli ammortamenti rispetto al 2012 (vedi nota a piè di pagina), in quanto alcuni cespiti acquistati nel 2011/2012, quali arredi e attrezzature, per casa Vanzo hanno terminato il loro ciclo di ammortamento civilistico.

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2019, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che ai risultati economici dei settori, ai quali è stata aggiunta una quota parte proporzionale dei costi del servizio amministrativo in base al proprio volume dei ricavi, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (Ires) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2019 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - IMPORTI DA CENTRI DI COSTO - AL NETTO DI PLUSVALENZE/MINUSVALENZE PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2019 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	-	-
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	-	-
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE		-
SETTORI		
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	190.146,19	240.979,40
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	190.146,19	240.979,40
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	24.119,43	27.279,20
CASA P. LOMBARDO	(14.216,71)	(55.535,05)
CASA SANTA CATERINA	(54.977,20)	(54.897,25)
CASA S. ANTONIO	32.453,66	27.970,25
CASA VANZO	(104.326,47)	(42.023,88)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	(116.947,29)	(97.206,73)
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(58.486,01)	(38.218,10)
SCUOLA INFANZIA VANZO	(39.600,31)	(18.947,56)
NIDO INTEGRATO VANZO	15.273,05	11.398,61
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	4.447,85	(17.517,66)
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(31.019,14)	(30.976,25)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	(109.384,56)	(94.260,96)
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	(11.767,93)	(24.861,17)
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(11.767,93)	(24.861,17)
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	(7.848,91)	(10.085,73)
CENTRO DIURNO S. ROSA	(16.319,79)	29.146,25
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	(27.225,62)	55.649,20
SERVIZI DIURNI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI (SAD)	(3.032,57)	(28.412,35)
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	36.484,51	(5.210,62)
SERVIZI RESIDENZIALI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI	-	3.203,51
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(57.516,25)	(18.327,21)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	(75.458,63)	25.963,05
TOTALE	(123.412,22)	50.613,59

BILANCIO CONSUNTIVO 2019 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - IMPORTI DA CENTRI DI COSTO - AL NETTO DI PLUSVALENZE/MINUSVALENZE PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2018 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2019 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	-	-
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	-	-
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE		-
SETTORI		
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	190.146,19	240.979,40
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	190.146,19	240.979,40
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	24.119,43	27.279,20
CASA P. LOMBARDO	(14.216,71)	(55.535,05)
CASA SANTA CATERINA	(54.977,20)	(54.897,25)
CASA S. ANTONIO	32.453,66	27.970,25
CASA VANZO	(104.326,47)	(42.023,88)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	(116.947,29)	(97.206,73)
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(58.486,01)	(38.218,10)
SCUOLA INFANZIA VANZO	(39.600,31)	(18.947,56)
NIDO INTEGRATO VANZO	15.273,05	11.398,61
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	4.447,85	(17.517,66)
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(31.019,14)	(30.976,25)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	(109.384,56)	(94.260,96)
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	(11.767,93)	(24.861,17)
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(11.767,93)	(24.861,17)
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	(7.848,91)	(10.085,73)
CENTRO DIURNO S. ROSA	(16.319,79)	29.146,25
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	(27.225,62)	55.649,20
SERVIZI DIURNI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI (SAD)	(3.032,57)	(28.412,35)
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	36.484,51	(5.210,62)
SERVIZI RESIDENZIALI ALLA DISABILITA' NON CONVENZIONATI	-	3.203,51
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(57.516,25)	(18.327,21)
TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	(75.458,63)	25.963,05
TOTALE	(123.412,22)	50.613,59

COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO (€ 758.112,26) SONO STATI RIPARTITI TRA TUTTI I CENTRI DI COSTO IN PROPORZIONE AL VOLUME D'AFFARI DI CIASCUNO DI ESSI MENTRE I COSTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (€ 28.685,90) CHE NON E' STATO POSSIBILE IMPUTARLI DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AVVIATE (AD ESEMPIO: CA SOLARE, 5PER1000, IRPEA IN FESTA, IL BUONO CHE FA IL BENE, SONO STATI IMPUTATI ALLE COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA.

FONDO IMPOSTE: NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP PER € 58.180,00; NEL 2014 SONO STATE PAGATE PER IRES E IRAP € 56.711,00; NEL 2015 SONO STATE PAGATE PER IRES € 33.220,00; NEL 2016 SONO STATE PAGATE PER IRES € 25.526,00; ; NEL 2017 SONO STATE PAGATE PER IRES € 20.460,00; NEL 2018 SONO STATE PAGATE €15.596,00; NEL 2019 SONO STATE ACCANTONATE € 17.522,00

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo ma anche quelli dei consulenti, delle

utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi maturati sugli utilizzi dei fidi di cassa concessi dai vari Istituti di credito. Il risultato (negativo), di questo centro di costo deve essere ripartito tra tutti gli altri centri di costo. Nel 2019 è stata avviata la collaborazione con lo Studio di Consulenza e Gestione Paghe "Pangea" di Padova, che ha costituito un impegno molto severo per le Aree Amministrative, data la complessità e la complicatezza dei dati da gestire, sia sotto il profilo amministrativo e contabile sia sotto il profilo retributivo, previdenziale e assicurativo; la completa integrazione delle banche dati e dei flussi comunicativi tra la Fondazione e lo Studio verrà completata nel 2020.

Gestione del Patrimonio: In questo centro di costo vengono imputati i proventi derivanti dalla locazione del patrimonio da reddito quali immobili e terreni. Tra i costi, oltre quelli dovuti per la conservazione e l'efficienza del suddetto patrimonio (spese di manutenzione, utenze, assicurazioni, ecc.), viene annotato anche l'importo dovuto ai fini I.M.U, onere che per l'anno 2019 ammonta a € 99.154,00 contro gli € 98.726,00 del 2018 (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00, IMU 2013= € 108.214,00; IMU 2014= € 110.551,00; IMU 2015: € 107.967,00; IMU 2016: € 100.388,00; IMU 2017: € 99.858,00). Si ricorda che in questo centro di costo sono allocate le indennità erogate ai consiglieri e al collegio dei revisori ora revisore unico.

Settore Ospitalità: la gestione delle case di ospitalità che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del polo ospedaliero padovano, offre comunque un servizio di qualità impreziosito da iniziative sociali e culturali che progressivamente si sta avvicinando al pareggio economico; l'eccezione persiste su Casa Vanzo, il cui risultato economico, risulta essere sempre negativo, nonostante la buona presenza di ospiti registrati anche nel 2019 in questa struttura, in quanto appesantito dal carico ingente degli oneri finanziari per il mutuo acceso per finanziare la sua ristrutturazione e dell'ammortamento dell'immobile.

Nel 2019 si sono mantenute le sinergie tra Casa S. Caterina e l'attigua Casa S. Antonio mentre la riqualificazione dell'impianto di climatizzazione di Casa S. Caterina, ha consentito nel 2019 una maggiore fruibilità dei posti letto. Le due strutture adiacenti, Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo, hanno visto, ancora una volta, una modalità di gestione integrata, con forme di ospitalità differenziate per target e per livelli di autonomia degli ospiti, allo scopo di beneficiare di sinergie sulla logistica, ferma restando la separazione funzionale delle strutture. Queste due strutture sono state, sul finire del 2019, interessate da alcune richieste di acquisto, una delle quali proveniente dall'Università di Padova.

Settore Scolastico: nel suo complesso, nel 2019 come per gli anni precedenti, le attività rivolte alla prima infanzia (scuole dell'infanzia e nidi integrati) hanno continuato a soffrire delle cause generate dal calo demografico che ormai da anni sta caratterizzando la nostra società. In controtendenza, tuttavia, si sono registrati, per l'a.s. 2019/2020 diversi iscritti in più presso la Scuola Primaria Vanzo (circa un decina di alunni in più) e presso il Nido integrato di entrambe le scuole (4/5 bambini in più). Si ricorda che dall'a.s. 2015/16 il Comune di Rubano non ha rinnovato la convenzione per il servizio di nido della Fondazione facendo venir meno il tradizionale contributo erogato fino alla predetta data come pure il Comune di Padova, dall'anno scolastico scorso, in sede di rinnovo della convenzione tra gli Enti Gestori dei nidi, rappresentati dalla FISM e il Comune di Padova, ha ulteriormente ridotto il contributo per il nido a suo carico, Tuttavia la possibilità per i genitori di accedere al bonus nido erogato dall'INPS accompagnate dall'aumento delle agevolazioni fiscali, hanno probabilmente favorito una lieve ripresa delle iscrizioni a questo servizio. Anche nell'anno scolastico 2019/2020 come per il precedente 2018/19 si sono tenute in vigore le rette differenziate per fasce di reddito in base all'ISEE familiare; ciò ha consentito un incremento dei ricavi complessivi e la possibilità di aumentare il potenziale di iscritti riducendo l'impatto delle rette sui redditi medio-bassi.

Forti del successo riscontrato tra le famiglie del prolungamento orario di nidi e scuole di infanzia e scuola primaria si è ulteriormente ampliato l'orario dei servizi scolastici con l'apertura dei plessi alle 7:30, con buon gradimento da parte dei genitori che lavorano.

Settore Formazione Professionale: Nell'a.f. 2019/2020 come per il precedente sono stati attivati i consueti 9 corsi di formazione iniziale e che vedono partecipare alle attività circa 200 persone tra ragazzi e ragazze tra i 15 e i 18 anni.

Inoltre è stato realizzato un corso di formazione continua in collaborazione con FICIAP in qualità di Ente capofila ed è continuata la collaborazione con IRECOOP, anch'esso Ente capofila, in alcuni corsi di formazione svolti nell'ambito di un progetto provinciale rivolto alle persone iscritte alle liste di collocamento mirato. È stato realizzato con un'importante azienda del territorio, la ditta ARNEG, alcuni piani di formazione per i suoi dipendenti, finanziate in proprio o con fondi professionali. Durante il 2019 è stata confermata e affinata la collaborazione di rete con ENIGM Veneto, che supporta la SFP "Camerini-Rossi" nelle attività di orientamento, marketing e servizi al lavoro. In questo ultimo caso, grazie ad una strategia comune, è stato possibile erogare 111 ore di colloqui di orientamento, che prevedono l'incontro con persone senza lavoro, destinatarie di un voucher regionale, affinché quest'ultime, dopo un'attenta analisi delle proprie attitudini personali e lavorative,

motivate, possano essere formate e introdotte nuovamente nel mondo del lavoro, anche con vantaggi economici per le aziende che assumono.

Settore servizi alla disabilità: le attività proposte alle persone con disabilità sono riconducibili a quelle avviate da sempre nei sei Centri Diurni (quattro a Padova e due a Camposampiero) e due Comunità Alloggio che si rivolgono complessivamente a quasi duecento persone, e alle quali si stanno affiancando altre lodevoli iniziative non contemplate nelle convenzioni con le ULSS e i Comuni, quali i centri estivi, servizi assistenziali erogati anche di sabato e domenica, o a domicilio della persone bisognose. Dopo che nel 2018, era stata raggiunta la completa capienza della Comunità Alloggio Don Franco Tescari di Vigodarzere, con sette persone con disabilità, ad aprile 2019 è stato avviato il progetto “Dopo di Noi” finanziato con i fondi messi a disposizione dalla L. 112 del 2016, che ha coinvolti tre persone con disabilità grave, accolte in un gruppo appartamento a loro dedicato. Sempre nel 2019 ha preso avvio un progetto denominato “Vita Indipendente” che prevedrà l’ospitalità in alcuni spazi della Fondazione (appartamenti in condominio o in case per ferie) di persone con disabilità lieve con il chiaro intento di far vivere alle stesse persone nuove esperienze educative ed inclusive.

Dal punto di vista economico, nonostante le evidenti difficoltà che sempre più, in genere, sta affrontando il settore, risulta che vi è un sostanziale equilibrio tenuto conto anche dell’importante onere amministrativo che viene imputato a questo significativo Settore, conseguenza della rilevanza che hanno questo tipo di attività nel complesso dei servizi erogati dalla Fondazione. Sempre più ci si sta rivolgendo al privato dove non arriva o si “ritira” il pubblico, sempre con molta attenzione ai bisogni delle persone e dei familiari, proponendo nuovi servizi che rispondano alle loro aspettative.

Inoltre nel 2019 sono proseguiti i servizi complementari di assistenza di disabili: Servizio di Assistenza Domiciliare e Accoglienza Programmata Diurna, Sabato Più, soggiorni e weekend di sollievo presso le Comunità Alloggio; sono stati riproposti i centri estivi per 10 ragazzi disabili dai 15 ai 19 anni, per sopperire alla chiusura delle scuole; è proseguito il progetto “Coltiviamo il nostro futuro” grazie ad una collaborazione con il SIL dell’ULSS 6 di Padova e con alcune aziende agricole e didattiche della Provincia di Padova. Si sono consolidati i progetti sperimentali ex DGR 739/2015, nei quali persone con disabilità lieve sviluppano percorsi di autonomia sociale anche in collaborazione con altri settori della Fondazione.

Nei Centri Diurni si sono mantenute le attività di soggiorni estivi e invernali, oltre ad aperture straordinarie dei centri in periodi non coperti dalle convenzioni con l’ULSS 6. Infine, a seguito di una riorganizzazione dei servizi residenziali in convenzione con l’ULSS 6, alcuni utenti delle Comunità Alloggio, hanno potuto essere inseriti nei

Centri Diurni gestiti dalla Fondazione e in alcune realtà simili del Padovano. A seguito di questa novità sono cambiati i modelli educativi e assistenziali delle Comunità Alloggio e sono state riviste, al ribasso, le risorse economiche ad esse destinate, anche se, nel contempo, sono aumentate quelle a disposizione per gli inserimenti nei Centri Diurni, senza che, sia economicamente che finanziariamente, ciò potesse costituire un reale problema.

Nel 2019, è continuato il progetto CHARME, mobilità europea finanziata dal programma ERASMUS+, che vede coinvolti a turno 7 persone con disabilità e 2 operatori, mentre sempre nello stesso anno si è concluso il progetto DARE, finanziato dall'Ente Indire con contributi sempre di origine europea e che vedeva la Fondazione, in qualità di Ente capofila, e il progetto SALTO, con capofila francese, di cui IRPEA ha ospitato l'evento conclusivo per l'Italia. .

Si sono proseguiti gli sforzi per un maggior coinvolgimento dei famigliari degli ospiti nel supportare operativamente e finanziariamente i servizi.

Molte sono state le iniziative che la funzione **Comunicazione, Raccolta Fondi e Relazioni esterne**, durante il 2019, ha proposto a supporto delle attività della Fondazione, tra le principali: IRPEA In Festa 2019 e gli eventi e le iniziative natalizie con la Campagna "Il buono, che fa del bene" – IV edizione.

Inoltre si è partecipato a bandi di finanziamento di progetti tra cui:

- Bando di finanziamento "Vita Indipendente" promosso da ULSS 6 Euganea,
- Bando di finanziamento "Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020" promosso dalla Regione del Veneto,
- Bando "Inclusione lavorativa e sociale" promosso da ULSS 6 Euganea.

Particolare attenzione è stata posta all'organizzazione della mostra "PunzecchiArte" promossa dal Comune di Padova e Fondazione I.R.P.E.A. con prima esposizione presso il Palazzo della Gran Guardia a Padova tra aprile e maggio 2019.

È stato realizzato, inoltre, il progetto "Stanza del Benessere", in collaborazione con l'Associazione "Gioca con il cuore".

Si evidenziano di seguito le donazioni e i fondi raccolti mediante le iniziative di sensibilizzazione (compresa la destinazione del 5 per 1000 del 2017) per i progetti legati nel 2019.

INIZIATIVA 2019	Margine netto (da commessa contabile)
IRPEA IN FESTA 2019 (stand gastronomico e lotteria)	14.258,64

Il Buono che fa del Bene 2019 (liberalità in cambio di panettoni e pandori di alta qualità pasticceria)	2.856,27
Erogazione quota cinque per mille Dich.2017 Redditi 2016	18.372,63
TOTALE	35.487,54

Infine si ricorda che il valore venale dei generi alimentari che il vicino ipermercato CONAD ha donato alla mensa dei Centri Diurni San Giuseppe e della Comunità Alloggio è stato, nel 2019, di poco più di 16mila euro.

Il seguente prospetto, che offre il riepilogo dell'andamento economico della gestione 2019 dei Servizi della Fondazione, viene presentato, al fine di facilitare il raffronto tra le varie componenti di bilancio, in continuità con quanto proposto nelle relazioni degli esercizi precedenti.

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2019 - RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2019	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2019	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2018	Percentuale incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 8.406.160,92	92,29%	€ 8.325.700,00	92,58%	€ 7.924.445,34	91,93%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 702.062,86	7,71%	€ 666.800,00	7,42%	€ 695.916,18	8,07%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 9.108.223,78		€ 8.992.500,00		€ 8.620.361,52	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 332.665,27	3,70%	€ 346.000,00	3,87%	€ 337.636,41	3,83%
COSTI PER SERVIZI	€ 2.038.457,06	22,65%	€ 2.024.450,00	22,67%	€ 1.835.316,59	20,80%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 57.005,04	0,63%	€ 44.250,00	0,50%	€ 51.996,98	0,59%
COSTI PER IL PERSONALE AMMORTAMENTI	€ 6.033.734,16	67,05%	€ 5.959.650,00	66,74%	€ 6.025.276,65	68,30%
immobilizz.immateriali.	€ 16.014,31	0,18%	€ 16.250,00	0,18%	€ 14.912,74	0,17%
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€ 346.257,97	3,85%	€ 370.600,00	4,15%	€ 371.314,90	4,21%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 11.029,14	0,12%	€ 0,00	0,00%	€ 10.836,72	0,12%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 164.198,69	1,82%	€ 167.950,00	1,88%	€ 174.341,70	1,98%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.999.361,64		€ 8.929.150,00		€ 8.821.632,69	
DIFFERENZA A - B	€ 108.862,14		€ 63.350,00		-€ 201.271,17	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 71,98		€ 100,00		€ 65,08	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€ 120.245,77		-€ 121.600,00		-€ 120.453,27	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 120.173,79		-€ 121.500,00		-€ 120.388,19	
DIFFERENZA A - B - C	-€ 11.311,65		-€ 58.150,00		-€ 321.659,36	
PROVENTI STRAORDINARI	€ 81.555,49		€ 104.500,00		€ 215.872,05	
ONERI STRAORDINARI	-€ 2.108,25		-€ 3.100,00		-€ 2.028,91	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 79.447,24		€ 101.400,00		€ 213.843,14	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	€ 68.135,59		€ 43.250,00		-€ 107.816,22	
IRES	€ 17.522,00		-€ 25.000,00		-€ 15.596,00	

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2019	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2019	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2018	Percentuale incidenza su totali
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	€ 50.613,59		€ 18.250,00		-€ 123.412,22	

Di seguito si espongono alcune considerazioni sulle macro categorie di dati riportate nel suddetto prospetto:

1. il valore della produzione (A) del 2019, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, è superiore rispetto a quello registrato nel 2018 di circa 480mila euro. Come detto in precedenza ciò è dovuto essenzialmente a maggiori introiti registrati in quasi tutti i Settori, in particolar modo nei servizi della Formazione Professionale, nei servizi Scolastici, nei servizi di Centri Diurno per disabili.
2. anche i costi della produzione (B) del 2019, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, si dimostrano in aumento, rispetto a quello registrati nel 2018 (quasi 180mila euro in più). Nonostante il costo del personale risulti in lieve aumento, conseguenza questa della messa a regime della Comunità alloggio di Casa Tescari (Vigodarzere) e delle progettualità innovative del settore disabilità, ha registrato un forte aumento la categoria dei "Costi per servizi" a seguito sia del nuovo servizio di elaborazione delle paghe, esternalizzato allo Studio Pangea di Padova, sia per il consistente incremento degli incarichi professionali che di volta in volta sono stati conferiti a docenti dei Corsi di Formazione Professionale per adulti, in aumento grazie ai nuovi Servizi al Lavoro, e alle esperienze di scambi europei avviati per gli allievi della SFP e per gli ospiti dei servizi socio-sanitari. Più contenuto rispetto all'anno precedente, anche se di poco, risulta invece l'onere che fa riferimento agli ammortamenti mentre tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda l'imputazione dell'IMU, che come è risaputo è risultata molto più onerosa rispetto all'ICI;
3. la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo, positivo € 108.862,14, della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare. Il dato, per i motivi suesposti, conferma il trend di continuo miglioramento dello stesso registrato negli ultimi anni⁶

⁶ Differenze tra valore e costo della produzione degli anni precedenti: € -447.323,00 del 2011, € -633.215,00 del 2012, -€ 562.615,66 del 2013, -€ 276.297,49 del 2014, -€ 375.374,72 del 2015, -€ 198.020,19 del 2016, -€ 336.639,12 del 2017, -€ 201.271,71 del 2018.

4. I proventi e oneri finanziari (C) nel 2019 sono invece rimasti pressoché uguali rispetto al 2018, (complessivamente € 120.173,79 nel 2019 contro € 120.453,27 del 2018). Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si ricorda che fanno a capo agli interessi maturati sui prestiti pluriennali in essere e sui fidi di cassa concessi dagli Istituti di Credito sui conti correnti bancari oppure per anticipi fatture per far fronte ai ritardati pagamenti delle Amministrazioni pubbliche per le quali la Fondazione eroga i servizi (Regione, ULSS, Comuni, Ministero dell'Istruzione);
5. i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2019 quanto segue:
 - a. tra questo tipo di proventi, si segnalano la somma ricevuta a titolo di 5 per mille del 2016 (circa € 18mila), la quota parte annuale del contributo regionale ricevuto a parziale ristoro dell'usufrutto trentennale con la Parrocchia di Vigodarzere (PD) per Casa Tescari che ospita una Comunità alloggio per disabili (circa € 8mila), le liberalità che i sostenitori delle attività benefiche della Fondazione hanno voluto elargire nel 2019 (circa € 30mila), il valore dei beni in natura donati dal supermercato CONAD (circa € 16mila).
 - b. tra gli oneri si segnalano alcuni maggiori oneri per il personale, di piccolo importo, frutto di aggiustamenti contabili di cui era impossibile tenerne conto al momento opportuno;
6. il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (solo IRES) di competenza del 2019.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e la Fondazione ha provveduto a predisporre un nuovo registro dei trattamenti dei dati personali e a definire quali sono i trattamenti svolti dal Titolare, dagli incaricati e dai Responsabili del trattamento, con l'indicazione della natura dei dati trattati, delle modalità e finalità del trattamento, delle strutture che operativamente effettuano il trattamento, nonché degli strumenti impiegati. Sono state altresì definite le procedure per il controllo sullo stato della sicurezza dei dati che Il Titolare del trattamento con l'ausilio degli amministratori di sistema dovrà mantenere aggiornate e verificarne periodicamente l'efficacia, in particolare con riguardo a:

- accesso fisico a locali dove si svolge il trattamento
- procedure di archiviazione e custodia dei dati trattati
- efficacia e utilizzo delle misure di sicurezza degli strumenti elettronici
- integrità dei dati e delle loro copie di backup

- livello di informazione degli interessati.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

- per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata alla parte dei Fondi Rischi e Oneri che può essere quantificata in €. 51.873,96, relativi a crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali.
- per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo dei fidi di cassa concessi dalla Banca Intesa San Paolo, dalla Banca Popolare di Sondrio e dal Banco BPM: le tempistiche di incasso dei crediti risultano essere accettabili per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS mentre persistono tempi ancora troppo lunghi per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto (in media 6/8 mesi), dal Comune di Padova e del Ministero dell'Istruzione. A questo, si ricorda, si è dovuto aggiungere, per ovviare ai predetti problemi, l'apertura di credito su anticipo fatture presso la banca Ca.Ri.Ge. Spa con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 500.000,00. Ad esaurito commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione.
- per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:
 - dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri) in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;
 - dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta che non ha per definizione oggettiva e statutaria fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

4) Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie e non può delinearsi la presenza di azioni o quote di società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche la Fondazione, come tutte le realtà economiche e sociali è stata investita dalle gravi problematiche determinate dall'abbattersi improvviso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e dalle conseguenti contromisure che a livello governativo si sono dovute adottare e imporre per poterne limitare gli effetti disastrosi. Dal 21 di febbraio 2020, primo giorno di "lockdown", sono state chiuse le Scuole della Fondazione mentre dal 9 marzo c.a. anche i servizi educativi e assistenziali diurni per persone con disabilità hanno sospeso la loro attività. Anche le Case di ospitalità ne hanno risentito delle limitazioni di spostamento e di accesso ai servizi ospedalieri e universitari e si sono inesorabilmente svuotate dei loro ospiti, restando aperte per pochi ospiti. Solo le residenze per disabili (Comunità alloggio e Gruppi appartamento) hanno dovuto, data la tipologia del servizio assistenziale erogato sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno, continuare senza soluzione di continuità il loro servizio. Le Scuole si sono organizzate successivamente con lezioni a distanza (Scuola Primaria e Scuola di Formazione Professionale), mentre i Centri diurni per disabili si sono organizzati per fornire ai disabili e alle loro famiglie una serie di servizi di supporto, sfruttando le piattaforme web e social e organizzando visite a domicilio del disabile. I servizi dell'infanzia per la fascia d'età 0-6 anni sono stati sospesi. È stato introdotto il lavoro agile per tutti i profili professionali in cui era possibile, è stato chiesto al personale di usufruire delle ferie arretrate e successivamente è stata disposta la sospensione dal lavoro ponendo il personale in esubero, in FIS (Fondo di Integrazione Salariale). A fronte dei conseguenti mancati guadagni (sono stati riconosciuti consistenti abbattimenti delle rette ai privati mentre diverse Amministrazioni Pubbliche hanno deciso in maniera unilaterale di ridurre le risorse da erogare alla Fondazione per il periodo di sospensione delle attività), si sono attivate forme di risparmio e di contenimento dei costi. Sono state anche attivate tutte quelle iniziative che permettessero il rinvio o la dilazione di oneri tributari, fiscali e finanziari.

Nel mese di giugno sono riprese alcune attività. In particolare si evidenzia quanto segue.

I Centri Diurni per persone con disabilità hanno ripreso i servizi, tra l'8 e il 10 giugno, secondo il piano di organizzazione previsto dalla d.g.r. 595/2020. L'avvio è avvenuto in base ad un'autodichiarazione di conformità dei piani alle indicazioni della citata d.g.r. e di attuazione delle misure di sicurezza ivi descritte. Dal 15 giugno sono iniziati i centri estivi per bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, presso le scuole d'infanzia e nidi integrati. La ripresa dei servizi in tale tipologia di scuole è possibile ai sensi del DPCM 17 maggio 2020, in particolare l'allegato 8, dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 50 del 23 maggio 2020, dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 55 del 27/05/2020 e dell'Ordinanza del

Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 56 del 04 giugno 2020. Tuttavia questi servizi per l'infanzia non hanno riscontrato un grande consenso e, pertanto, il personale educativo in esubero potrà beneficiare delle 4 settimane di FIS aggiuntiva previste dal D.L. Rilancio.

Tuttavia, nonostante il susseguirsi della decretazione d'urgenza, persiste l'incertezza sull'ammontare effettivo dei contributi pubblici che verranno riconosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni sia per i servizi scolastici sia per i centri diurni.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive di incertezza rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Il periodo di emergenza sanitaria, si prevede, condiziona ancora per molto la ripresa delle attività, che sicuramente, solo fra molti mesi potranno ritornare ai livelli pre-Covid-19. In queste settimane è stato possibile riprendere le attività dei Centri Diurni, secondo i protocolli regionali, tutti orientati alla sicurezza che, per contro ne limitano le potenzialità dei servizi. Sono stati avviati anche i centri estivi per l'infanzia per la fascia d'età 0-6 anni, anche questi secondo i protocolli regionali di settore, molto probanti, ma che impongono rette molto onerose per i privati e, di conseguenza, con frequenze limitate rispetto alle potenzialità delle Scuole. I mesi estivi inoltre serviranno per riorganizzare la Scuola di Formazione Professionale e le Scuole Primarie, dell'infanzia con annessi i nidi integrati affinché a settembre p.v., le attività possano riprendere per tutti e in piena sicurezza per i docenti, gli studenti e i bambini. Di sicuro, le attenzioni che dovranno essere poste in essere per garantire la sicurezza delle attività, stanno richiedendo diversi investimenti in attrezzature, arredi e dispositivi di protezione. Si prevede che, dopo l'estate, tutte le attività riapriranno regolarmente, secondo le norme prescritte.

All'inizio del 2020, inoltre si è proceduto a indire un bando per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla Casa per Ferie S. Caterina con annessa attività di affittacamere Casa S. Antonio. In questi giorni è stata individuata la Società che dal prossimo primo settembre 2020 rileverà le predette attività. Per quanto riguarda l'alienazione degli immobili di via B. Pellegrino n. 34 e n. 36 denominati Casa Pietro Lombardo e Casa Vinicio Dalla Vecchia per cui sono giunte offerte sia dall'Università di Padova che da alcuni imprenditori albergatori, le trattative, a

seguito della già citata emergenza sanitaria hanno subito un forte rallentamento e con buon probabilità riprenderanno alla fine della stessa.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare l'utile dell'esercizio 2019 pari a €. 50.613,59 a riserva statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Armando Gennaro